



UNIONE EUROPEA



REGIONE DEL VENETO



FEASR - Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali

BANDO PUBBLICO		
<i>Programma di Sviluppo Rurale per il Veneto 2007-2013</i>		
PIA-R	04	Progetto Integrato di Area Rurale del Colognese.
Misura	323/a	Tutela e riqualificazione del patrimonio rurale.
Azione	2	Recupero, riqualificazione e valorizzazione del patrimonio storico architettonico.

1. DESCRIZIONE DELL'AZIONE

1.1 Motivazioni e finalità

Il Progetto Integrato d'Area rurale del Colognese (PIA-R 04), approvato con decreto n. 38/2011 di AVEPA, ha come obiettivo la valorizzazione del territorio dei sette Comuni aderenti al Partenariato, al fine di migliorare la qualità di vita della popolazione residente, offrire nuove opportunità di investimento agli imprenditori agricoli, valorizzare le produzioni agricole di qualità (prodotti DOC e DOP), restaurare il patrimonio storico – architettonico legato al mondo rurale. L'obiettivo finale sarà quello di offrire ai residenti ed ai visitatori esterni all'area una meta di turismo rurale in cui agricoltura, cultura, tradizioni, storia e paesaggio sono collegati sinergicamente.

La Linea Strategica 3 del PIA-R persegue la specifica finalità di migliorare, conservare e valorizzare il patrimonio rurale. Pertanto, attraverso l'Azione 2 della Misura 323/a del PSR 2007-2013 il progetto intende valorizzare e recuperare il patrimonio rurale con valore storico-architettonico e/o storico-testimoniale presente nell'ambito locale, in particolare quello collegato alle produzioni tipiche (cantine, corti rurali in aree di produzione dei prodotti tipici, ecc.).

Si tratta di edifici, fabbricati e strutture che rappresentano tipologie di architettura rurale che sono testimonianza - nell'ambito dell'articolazione e della stratificazione storica, antropologica ed urbanistica del territorio - della storia delle popolazioni e delle comunità locali rurali, delle rispettive economie agricole tradizionali, dell'evoluzione del paesaggio.

Verranno privilegiati, in particolare, gli interventi condotti su immobili simbolo della coltivazione dei prodotti tipici e gli immobili espressione della storia e della cultura locale (es. corti rurali, cantine, fabbricati rurali, ecc.). Tale scelta permette un forte collegamento con altre Misure del PSR ed assicura un importante

impatto territoriale, focalizzando tutti gli interventi di progetto il più possibile attorno ai punti di forza del territorio, creando sinergie tra di esse ed approdando ad un'offerta turistica completa ed integrata.

Al fine del loro recupero, verranno privilegiati, in particolare, gli interventi realizzati in prossimità al "Percorso cicloturistico del Colognese" che, partendo dall'ideale tracciato della Strada del Vino Arcole DOC, rappresenta la spina dorsale alla quale si congiungono le tipicità offerte dai Comuni facenti parte il Partenariato, quali le ville venete, gli antichi tracciati di strada romana, il corso del fiume Guà, le produzioni agroalimentari certificate, ecc.

Il progetto, infine, intende favorire gli interventi promossi dagli imprenditori agricoli, per sottolineare l'intenzione di rafforzare le radici rurali dell'area e portare avanti le tradizioni del luogo, nonché l'occupazione femminile.

1.2 Obiettivi specifici ed operativi

Il PIA-r "del Colognese" condivide tra gli obiettivi specifici e operativi prefissi dal PSR per l'Azione 2 della Misura 323/a quelli di seguito riportati:

Obiettivi specifici

- A. migliorare le condizioni di vita delle popolazioni rurali;
- B. consolidare lo sviluppo e il potenziamento dell'economia delle zone rurali;
- C. contribuire al mantenimento della popolazione rurale attiva in loco valorizzando le risorse endogene locali;
- D. aumentare l'attrattività degli ambiti rurali, attraverso la valorizzazione delle componenti culturali, architettoniche e paesaggistiche.

Obiettivi operativi

- a) migliorare le conoscenze e l'informazione sugli elementi e le caratteristiche che contraddistinguono il patrimonio storico-architettonico, paesaggistico e culturale delle aree rurali;
- b) incentivare la conservazione e la riqualificazione del patrimonio architettonico e degli elementi caratterizzanti il paesaggio nelle aree rurali;
- c) promuovere la valorizzazione degli aspetti e delle componenti del patrimonio rurale che presentano un interesse storico, artistico, paesaggistico o culturale;
- d) favorire il consolidamento e lo sviluppo della dimensione culturale e ricreativa del contesto rurale, in particolare nelle aree a forte valenza ambientale e paesaggistica.

1.3 Ambito territoriale di applicazione

La Misura 323/a - Azione 2 trova applicazione nell'ambito locale del Partenariato rurale (PAR) denominato "del Colognese", composto dai seguenti Comuni: San Bonifacio, Arcole, Zimella, Veronella, Cologna Veneta, Pressana e Roveredo di Guà; tutti ricadenti in provincia di Verona.

1.4 Soggetti richiedenti

I soggetti che possono presentare domanda per partecipare alla selezione per accedere al regime di sostegno di cui al presente bando, sono i seguenti:

- 1) imprenditori agricoli, ai sensi dell'art. 2135 del Codice Civile;
- 2) altri soggetti privati: persone fisiche e persone giuridiche;
- 3) enti pubblici: persone giuridiche di diritto pubblico;
- 4) ONLUS, ai sensi del D.lgs n. 460/1997.

1.5 Criteri di ammissibilità dei soggetti richiedenti

Per i richiedenti ad esso assoggettati, il rispetto del regime *de minimis*, ai sensi del Reg (CE) n. 1998/2006.

2. INTERVENTI

2.1 Interventi ammissibili

Gli interventi ammissibili a finanziamento devono rientrare nelle seguenti fattispecie:

- 1) manutenzione straordinaria di strutture, immobili e fabbricati di cui alla lett. b) dell'art. 3 del D.P.R. n. 380/2001;
- 2) restauro e risanamento conservativo di strutture, immobili e fabbricati di cui alla lett. c) dell'art. 3 del D.P.R. n. 380/2001;
- 3) nei casi di ricostruzione di fabbricati crollati, ristrutturazione edilizia di cui alla lettera d) dell'art. 3 del D.P.R. n. 380/2001.

2.2 Condizioni di ammissibilità degli interventi

Saranno considerati ammissibili tutti i progetti i cui interventi rispetteranno le condizioni di seguito elencate.

- 1) Ubicazione intervento nell'ambito territoriale specificato al paragrafo 1.3 del presente bando.
- 2) Gli interventi devono interessare strutture, immobili e fabbricati, ad uso produttivo e non produttivo, di particolare interesse sotto il profilo architettonico, artistico, storico, archeologico o etnoantropologico o che costituiscano comunque espressione della storia, dell'arte e della cultura locale.
- 3) Gli interventi devono essere in linea e comunque coerenti con le indicazioni fornite nell'ambito di almeno uno dei seguenti strumenti per il governo del territorio: PTRC, PATI, PAT, PRG.
- 4) Prioritaria fruizione pubblica delle strutture, immobili e fabbricati oggetto d'intervento, adeguatamente giustificata e motivata nell'ambito del progetto, garantita comunque attraverso interventi che riguardano parti e componenti dell'immobile immediatamente ed agevolmente visibili dall'esterno, nonché nel caso di interventi che interessano parti interne accessibili, mediante uno specifico programma che definisca le modalità ed i tempi di accesso al pubblico.
- 5) Non sono ammessi interventi riguardanti gli aspetti funzionali alla produzione e alla trasformazione dei prodotti agricoli e forestali.
- 6) In caso di ristrutturazione edilizia di fabbricati crollati, dei quali esista il rudere dei muri perimetrali che ne testimonia il sedime, è ammessa la ricostruzione nel rispetto della tipologia e volumetria originaria, accertata la documentazione fotografica o iconografica depositata presso gli enti competenti.
- 7) Titolo di possesso/proprietà di durata di almeno pari a quella prevista per la stabilità delle operazioni al paragrafo 2.6 degli *Indirizzi procedurali* (Allegato A alla D.G.R. n. 1499/2011 e s.m.i.).
- 8) Autorizzazione del concedente o parere rilasciato ai sensi dell'articolo 16 della legge n. 203/82 nel caso di investimenti da realizzare su strutture, immobili e fabbricati non nella piena proprietà e/o disponibilità del richiedente.
- 9) Gli interventi devono essere previsti e descritti nell'ambito di un *progetto definitivo/esecutivo*, sottoscritto da un tecnico qualificato e dal richiedente, comprendente i seguenti elaborati:
 - a) relazione tecnico-descrittiva dell'intervento, corredata da rilievi fotografici ante operam, contenente anche le seguenti informazioni/elementi:
 - i) riferimento e connessione alle indicazioni fornite dagli strumenti per il governo del territorio previsti dal bando; corrispondenza tra le finalità dell'intervento e gli obiettivi e le strategie complessive del PIA-r;
 - ii) piano di utilizzo e fruizione del bene oggetto di intervento, che ne giustifichi la prioritaria fruizione pubblica e ne assicuri la manutenzione e l'utilizzo almeno per il periodo previsto per la stabilità delle operazioni al paragrafo 2.6 degli *Indirizzi procedurali* (Allegato A alla D.G.R. n. 1499/2011 e s.m.i.);
 - iii) valutazione in merito all'effettiva integrazione/rispondenza con le politiche regionali

direttamente interessate (ambiente, territorio, beni culturali, paesaggio, turismo);

- iv) riferimento, se del caso, ai criteri tecnico-scientifici enunciati negli artt. 2 e 3 del Decreto del Ministero per i Beni Culturali 6 ottobre 2005, in attuazione alla L. n. 378/2003, nonché ai principi della Carta del Restauro del 1972 e della Carta Europea del Patrimonio architettonico del 1975;
 - v) descrizione delle soluzioni progettuali atte a ridurre l'impatto ambientale dell'intervento;
 - b) elaborati grafici (piante, prospetti e sezioni) relativi allo stato attuale, di comparazione e di progetto;
 - c) estratto di mappa catastale con individuazione delle particelle oggetto di intervento;
 - d) computo metrico estimativo analitico redatto utilizzando le metodologie ed il prezzario previsti al paragrafo 5.2 del documento di Indirizzi procedurali (Allegato A alla D.G.R. n. 1499/2011 e s.m.i.);
 - e) cronoprogramma dei lavori, con indicazione anche della data presunta di inizio attività e di conclusione degli interventi.
- 10) Gli interventi non possono comportare la modifica della destinazione originaria, al fine di preservare nel tempo l'utilizzo e la funzionalità di strutture, immobili e fabbricati interessati. A tal fine, gli interventi dovranno comunque preservare il particolare interesse architettonico, artistico, storico, archeologico, etnoantropologico e testimoniale (della storia, dell'arte e della cultura locale) delle strutture, degli immobili e dei fabbricati interessati dall'intervento, senza alterarne le caratteristiche generali originarie, né l'inserimento nel contesto paesaggistico, anche in relazione all'eventuale processo di riutilizzo dell'immobile/struttura, che è comunque disciplinato e autorizzato dal Comune in conformità ai relativi strumenti urbanistici.

2.3 Impegni e prescrizioni operative

Il beneficiario del finanziamento sarà tenuto all'osservanza degli impegni e delle prescrizioni operative di seguito specificate.

- 1) Garantire la fruizione pubblica delle strutture, immobili e fabbricati oggetto d'intervento, per il periodo previsto per la stabilità delle operazioni al paragrafo 2.6 degli *Indirizzi procedurali* (Allegato A alla D.G.R. n. 1499/2011 e s.m.i.).
- 2) Tutte le iniziative e gli strumenti informativi attivati nell'ambito e a supporto degli interventi finanziati dalla presente Misura, anche in relazione agli eventuali obblighi specifici di informazione a carico dei soggetti beneficiari (cartelloni e targhe informative, materiali e supporti informativi...) o comunque alle attività informative messe in atto con le risorse del PSR, dovranno essere realizzate secondo le disposizioni previste dalla apposite "Linee guida per l'informazione e l'utilizzo dei loghi" approvate con Decreto n. 13 del 19 giugno 2009 della Direzione Piani e programmi settore primario, disponibili sul sito Internet della Regione, nella sezione (Economia > Agricoltura-Foreste > Sviluppo Rurale > Programmazione 2007 - 2013 > Informazione e pubblicità).
- 3) E' fatto obbligo, in ogni caso, di specifica informazione attraverso l'affissione di una targa informativa (dimensioni cm. 25 x 40), conforme alle specifiche tecniche previste dal Decreto n. 13/2009, all'esterno della struttura/immobile oggetto di intervento, fatti salvi eventuali vincoli specifici.
- 4) Nel caso di accessibilità pubblica diretta la targa informativa dovrà indicare anche le modalità per l'accesso.

2.4 Spese ammissibili

Saranno considerate ammissibili le seguenti spese sostenute per la realizzazione degli interventi specificati al paragrafo 2.2:

- a) lavori, opere e forniture edili;
- b) acquisto e installazione di impianti tecnici;

- c) lavori di sistemazione di aree esterne finalizzati all'adeguamento a standard previsti da normative specifiche, al ripristino dei luoghi nelle condizioni originarie e/o all'inserimento paesaggistico.

Le spese generali sono ammissibili, nei limiti e le condizioni previste dal paragrafo 5.3.2 degli *Indirizzi procedurali* (Allegato A alla D.G.R. n. 1499/2011 e s.m.i.).

3. PIANIFICAZIONE FINANZIARIA

3.1 Importo a bando

L'importo complessivo messo a bando è pari a €400.000,00= (quattrocentomila/00).

3.2 Livello ed entità dell'aiuto

I livelli di aiuto sulla spesa ammissibile e la relativa entità sono commisurati alla tipologia del beneficiario, allo scopo di massimizzare effetti e risultati degli interventi, secondo le seguenti percentuali:

- Imprenditori agricoli: 50%
- Altri soggetti privati: 40%
- Enti Pubblici e ONLUS: 75%

Agli aiuti previsti si applicano le condizioni di cui al regime *de minimis*, ai sensi del Regolamento (CE) n. 1998/2006.

3.3 Importo massimo di contributo

Il contributo massimo, considerata la tipologia degli interventi e il potenziale numero di richieste, potrà variare in relazione alla tipologia del beneficiario, fino ad un importo pari a:

- Imprenditori agricoli: € 50.000= (cinquantamila/00);
- Altri soggetti privati: € 50.000= (cinquantamila/00);
- Enti Pubblici e ONLUS: €100.000= (centomila/00).

3.4 Termini e scadenze per l'esecuzione degli interventi

Gli interventi devono essere realizzati entro 22 mesi, con decorrenza dalla data di pubblicazione del decreto di finanziabilità delle operazioni sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

4. CRITERI DI SELEZIONE

4.1 Criteri di priorità

La selezione delle domande di aiuto farà riferimento ai criteri di priorità di seguito elencati e specificati, unitamente ai relativi punteggi utili per la definizione della graduatoria delle domande, fino a un massimo di 100 punti.

<i>Critério</i>	<i>Specifiche</i>	<i>Punti</i>
a) Domande presentate da imprenditori agricoli ai sensi dell'art. 2135 del Codice Civile, iscritti alla gestione previdenziale agricola INPS ed in regola con i relativi versamenti previdenziali.	Soggetti richiedenti rientranti nella categoria imprenditori agricoli ai sensi dell'art. 2135 del codice civile, iscritti alla gestione previdenziale agricola INPS ed in regola con i relativi versamenti previdenziali	25

b) Sinergie con le produzioni aziendali: qualora l'intervento riguardi un edificio che caratterizza l'immagine di uno o più prodotti aziendali, anche "di qualità".	Intervento riguardante un edificio strettamente collegato all'immagine di uno o più prodotti contenuti nell'elenco delle produzioni Misura 132 del PSR.	20
c) Incentivazione del lavoro femminile.	Soggetto richiedente donna, così valutato: - persona fisica: donna; - ditta individuale: condotta da una donna; - società di persone: rappresentante legale donna; - società di capitale: rappresentante legale donna; - cooperative e altre forme associate: maggioranza dei soci formata da donne.	15
d) Collegamento degli interventi con il sistema dei percorsi-itinerari previsti nel PIA.R.	Localizzazione dell'intervento entro un raggio di m. 500 dal tracciato del "Percorso cicloturistico del Colognese".	30
e) Nelle aree B, interventi realizzati nelle aree B1	Intervento localizzato nell'ambito territoriale relativo a Comuni classificati B1: San Bonifacio (VR).	10

4.2 Condizioni ed elementi di preferenza

A parità di punteggio, la preferenza verrà accordata in base all'ammontare della spesa ammissibile (ordine decrescente).

5. DOMANDA DI AIUTO

5.1 Modalità e termini di presentazione

Al fine di accedere al regime di sostegno previsto dalla presente Misura, il richiedente dovrà presentare la domanda di aiuto entro 120 giorni a decorrere dalla data di pubblicazione del presente bando sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

La domanda di aiuto deve essere presentata mediante la procedura telematica, accessibile via internet, resa disponibile da AVEPA sul sito www.avepa.it.

La domanda stampata, sottoscritta dal beneficiario o dal legale rappresentante della società dovrà essere trasmessa completa degli allegati previsti, allo Sportello Unico agricolo di Verona, Via Sommacampagna n. 63/C – 37137 Verona, secondo le modalità previste dal manuale generale PSR consultabile sul sito di AVEPA seguendo il percorso Home Page / Settori di Intervento / Programma di Sviluppo Rurale / Informazioni Generali / Manuale Generale .

5.2 Documentazione da allegare alla domanda d'aiuto

Alla domanda di aiuto dovrà essere allegata la documentazione di seguito elencata.

- 1) Copia documento d'identità in corso di validità del richiedente, qualora la sottoscrizione della domanda non avvenga con le altre modalità previste dal comma 3 dell'articolo 38 del D.P.R. n. 445/2000.
- 2) Scheda di richiesta del punteggio (contenuta nel modello di domanda).
- 3) Documentazione comprovante il punteggio richiesto relativa ai criteri di priorità individuati:
 - criterio a): nessuna documentazione; viene accertato da AVEPA tramite controlli presso le competenti Amministrazioni;
 - criterio b): la relazione di progetto deve dimostrare che l'intervento concorre a promuovere e valorizzare uno o più prodotti tra quelli contenuti nell'elenco delle produzioni relative alla Misura 132 del PSR; dichiarazione del legale rappresentante del soggetto richiedente che attesti che tali prodotti rientrino effettivamente tra quelli aziendali;
 - criterio c): nessuna documentazione; viene accertato da AVEPA tramite controlli presso le competenti Amministrazioni; per le società cooperative necessario allegare il libro soci;
 - criterio d): la relazione di progetto deve rilevare e dichiarare la localizzazione dell'intervento entro il raggio di 500 m dal tracciato del "Percorso cicloturistico del Colognese"; a corredo di quanto dichiarato, deve essere allegata la planimetria illustrativa;
 - criterio e): la relazione di progetto deve rilevare e dichiarare la localizzazione dell'intervento nel territorio del Comune di San Bonifacio (VR); a corredo di quanto dichiarato, può essere allegata anche una planimetria illustrativa.
- 4) Per ONLUS e Fondazioni, statuto/atto costitutivo, qualora non inserito nel fascicolo aziendale.
- 5) Titolo di proprietà o di possesso delle strutture, degli immobili e dei fabbricati oggetto d'intervento, di durata almeno pari al periodo previsto per la stabilità delle operazioni al paragrafo 2.6 degli *Indirizzi procedurali* (Allegato A alla D.G.R. n. 1499/2011 e s.m.i.).
- 6) Autorizzazione del concedente o parere rilasciato ai sensi dell'articolo 16 della Legge n. 203/82 nel caso di investimenti da realizzare in beni non nella piena proprietà e/o disponibilità del richiedente.
- 7) Per gli Enti pubblici, copia del provvedimento di approvazione del progetto definitivo/esecutivo.
- 8) Copia del permesso di costruire, ove prevista, riportante chiaramente la destinazione a cui sarà adibito il fabbricato oggetto di permesso. Se non presente, in allegato alla domanda, può essere integrata entro i 90 giorni successivi alla scadenza dei termini di presentazione della domanda, fatto salvo che comunque, in allegato alla domanda, dovrà essere presentata copia della richiesta di rilascio del permesso di costruire riportante la data di presentazione in Comune.
- 9) Copia della dichiarazione di inizio attività (SCIA/DIA), ove prevista, riportante chiaramente la destinazione a cui sarà adibito il fabbricato oggetto di dichiarazione e la data di presentazione in Comune. Se non presente in allegato alla domanda, può essere integrata entro i 90 giorni successivi alla scadenza dei termini di presentazione della domanda, unitamente all'elenco della documentazione presentata in Comune ed alla dichiarazione attestante che è trascorso il periodo per l'eventuale comunicazione di diniego da parte del Comune.
- 10) Progetto definitivo/esecutivo dell'intervento, conforme ai requisiti previsti ai precedenti paragrafi 2.2, 2.3 e 2.4.
- 11) In caso di beni culturali o paesaggistici, copia delle istanze presentate ai fini del rilascio delle autorizzazioni previste dal D.Lgs n. 42/2004 s.m.i.; dovrà poi essere inoltrata la copia delle autorizzazioni, entro 90 giorni dalla scadenza del termine per la presentazione della domanda di aiuto.
- 12) Screening di valutazione di incidenza ambientale e, ove si renda necessario, relazione appropriata, ai sensi del D.P.R. 8 settembre 1997, n. 357 e della D.G.R.V. n. 3173 del 10/10/2006, oppure dichiarazione del professionista attestante che l'intervento rientra nelle tipologie previste al punto 3, lett. A o lett. B, dell'Allegato A alla D.G.R.V n. 3173 del 10 ottobre 2006.

6. DOMANDA DI PAGAMENTO

6.1 Modalità e termini di presentazione

Ai fini del pagamento dei contributi messo a bando, il beneficiario dovrà presentare apposita domanda di pagamento, corredata dalla documentazione specificata nel successivo par. 6.2. AVEPA avrà cura di predisporre e rendere disponibile la modulistica e comunicare le modalità per l'erogazione dell'aiuto.

6.2 Documentazione da allegare alla domanda di pagamento

Alla domanda di pagamento dovrà essere allegata la documentazione di seguito elencata:

- 1) elenco della documentazione a giustificazione della spesa sostenuta (secondo la modulistica predisposta da AVEPA);
- 2) copia dei giustificativi di pagamento (fatture, bonifici, ricevute bancarie, assegni di c/c bancario o postale non trasferibili estratti conto bancari o postali...);
- 3) consuntivo dei lavori edili, elaborati grafici esecutivi e relazione tecnica sui lavori eseguiti;
- 4) copia delle eventuali autorizzazioni, pareri, assensi e nulla osta previsti dalla legge (agibilità, abitabilità, autorizzazione sanitarie, autorizzazione paesaggistica, ecc.);
- 5) dichiarazioni relative ad impegni ed obblighi previsti dalla specifica Misura.

7. RIFERIMENTI E INFORMAZIONI

7.1 Riferimenti normativi

Il quadro dei principali riferimenti normativi per l'attivazione del presente Misura è il seguente:

- Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio, 20 settembre 2005, sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR).
- Regolamento (UE) n. 65/2011 della Commissione del 27 gennaio 2011, che stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio per quanto riguarda l'attuazione delle procedure di controllo e della condizionalità per le misure di sostegno dello sviluppo rurale.
- Regolamento (CE) n. 1974/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006, recante disposizioni di applicazione del regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio, sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR).
- Programma di sviluppo rurale per il Veneto 2007-2013 (PSR). Apertura dei termini del primo bando generale di presentazione delle domande. Condizioni e priorità per l'accesso ai benefici. (Deliberazione della Giunta regionale del Veneto n. 199 del 12.02.2008 e successive modifiche e integrazioni - Allegato E).
- Disposizioni in materia di violazioni riscontrate nell'ambito del Reg. (CE) 1698/2005 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del FEASR (Deliberazione n. 1659 del 24.06.2008 della Giunta regionale del Veneto).
- Programma di sviluppo rurale per il Veneto 2007-2013 (PSR), nella versione vigente alla data della pubblicazione del presente bando (Deliberazione n. 1681 del 18.10.2011 della Giunta regionale del Veneto).
- Programma di sviluppo rurale per il Veneto 2007-2013 (PSR). Modifiche ed integrazioni relative al documento "Indirizzi procedurali" di cui all'allegato A alla D.G.R. n. 1499 del 20/09/2011 e successive modifiche e integrazioni.
Al PSR e al documento Indirizzi procedurali deve essere fatto riferimento, comunque, anche per tutti gli aspetti riguardanti l'attuazione dell'intervento non direttamente previsti dal presente bando.
- Linee guida per l'attuazione delle Misure del PSR attraverso l'Asse 4 – D.D.R. n. 23 del 23 dicembre 2010.

7.2 Informazioni

Per ulteriori informazioni è possibile fare riferimento all'Ufficio Tecnico e Lavori Pubblici del Comune capofila di Cologna Veneta, arch. Simone Malgarise, o direttamente alla segreteria del Partenariato Rurale del Colognese, al seguente recapito:

Partenariato "del Colognese":
Piazza Capitaniato, 1 - 33074 Cologna Veneta (VR)
tel. 0442.413511 - fax: 0442.410811
mail: segreteria@piarcolognese.it

aperta al pubblico il mercoledì, dalle ore 09:30 alle ore 12:00, ed in orari e giorni diversi su appuntamento.

Il bando viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale e sul sito internet della Regione del Veneto.

Il Partenariato Rurale provvede inoltre alla pubblicazione del bando

- sul sito internet del PIA-R (www.piarcolognese.it), nella sezione "Download", insieme a tutta la documentazione inerente il presente progetto;
- su almeno un quotidiano locale o altro periodico;
- sui siti internet dei Comuni soci del Partenariato.